

BRIEFING · PROVINCIA DI CROTONE (KR)

Crotone (KR) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive 15.118	Saldo (mese) +13	Iscrizioni (mese) 65	Cessazioni (mese) 52
Var. stock 12 mesi +0,7%	Var. stock mese +0,2%	Tasso iscriz. (mese) 0.43%	Tasso cessaz. (mese) 0.34%

Sintesi esecutiva

La provincia di Crotone presenta un tessuto imprenditoriale di 15.118 attive con dinamica positiva complessiva (+0,73% su 12 mesi), trainato da agricoltura (28,7%), commercio (23,6%) e servizi (14,4%). Il mese di luglio 2026 mostra equilibrio (saldo +13), ma emergono fragilità nei settori tradizionali e opportunità in servizi specializzati e finanza.

Quadro generale

La base imprenditoriale provinciale si mantiene stabile con 15.118 imprese attive. Nel mese di luglio 2026 si registrano 65 iscrizioni e 52 cessazioni (saldo +13), con tassi di movimento rispettivamente dello 0,43% e 0,34%. Su scala annuale, lo stock è cresciuto dello 0,73%, mentre la variazione mensile (+0,24%) testimonia una dinamica moderata ma positiva. Il tasso di iscrizione supera quello di cessazione di 9 punti base, segnale di una propensione ancora presente al nuovo impresa nonostante il contesto territoriale.

Dinamiche settoriali

L'agricoltura domina con 4.329 imprese (28,7% dello stock) ma evidenzia cedimento nel mese (-9 unità), pur mantenendo crescita annuale dello 0,5%. Il commercio, secondo pilastro con 3.562 imprese (23,6%), arretra sia mensilmente (-5) che annualmente (-0,9%), segnalando vulnerabilità della distribuzione tradizionale. I servizi (2.177 imprese, 14,4%) mostrano dinamica opposta con saldo mensile positivo (+3) e crescita annuale del 2,8%. Turismo e ristorazione (1.143 unità, 7,6%) accelerano su base annua (+1,9%), seppur con modesto contributo mensile (+3). Manifattura e industria (1.117 imprese, 7,4%) registrano calo sia mese (-4) che anno (-0,9%). Crescite anomale si osservano in finanza e assicurazioni (+8,4% annuo) e attività immobiliari (+10,8% annuo, oltre soglia di significatività statistica).

Anomalie e segnali

L'attività immobiliare registra una crescita straordinaria del 10,8% su 12 mesi, eccedente di oltre 2 deviazioni standard rispetto alla media provinciale e richiedente verifica sulla composizione dello stock (potenziale concentrazione in agenti immobiliari vs. operatori di investimento). Nessuna anomalia rilevante emerge dalla dinamica complessiva dei flussi mensili, coerente con il profilo storico del territorio.

Lettura strategica

Per operatori di credito e fondi di investimento, il territorio presenta un profilo polarizzato: base agricola ampia ma stagnante (+0,5% annuo) rende il settore primario inadatto a finanza di crescita; commercio in erosione (-0,9%) limita opportunità retail tradizionali. Al contrario, crescita robusta in servizi professionali e tecnici (+5,5%), finanza (+8,4%) e immobiliare (+10,8%) segnala reorientamento della provincia verso attività a maggior valore aggiunto. Turismo e ristorazione (+1,9%) rimangono nicchia interessante ma dimensionalmente contenuta. L'allocazione di capitale dovrebbe privilegiare settori in espansione e imprese in servizi specializzati, con cautela verso operatori agricoli e commerciali salvo caratteristiche di innovazione/internazionalizzazione.

Outlook

Monitorare l'evoluzione della base agricola nei prossimi trimestri: il calo mensile suggerisce possibile accelerazione della contrazione strutturale. Osservare se la crescita del comparto immobiliare si consolida o rappresenta evento congiunturale. Tracciare l'andamento dei servizi professionali (saldo +4 a luglio) quale possibile driver sostenibile di diversificazione economica. Verificare la tenuta del commercio: due trimestri consecutivi di calo su base annua potrebbero segnalare transizione strutturale verso e-commerce o consolidamento distributivo.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionarsi su immobiliare residenziale e commerciale (anomalia +10.8% YoY)

Lo stock immobiliare cresce a +10.8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale. Segnala domanda latente o riqualificazione territoriale. Capital allocation su sviluppatori locali, gestioni immobiliari e società di intermediazione offre rendita con basso rischio competitivo.

Dati a supporto: Crescita stock immobiliare +10.8% YoY (anomalia rilevante); saldo neutro ma trend espansivo

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Finanziare consulenza, design e studi professionali (saldo +4, +5.5% YoY)

Settore in accelerazione con saldo positivo +4 e crescita annua +5.5%, controtendenza rispetto a commercio e manifattura. Riflette domanda di servizi a valore aggiunto. Opportunità di venture debt e linee di credito agevolate per PMI ad alta specializzazione.

Dati a supporto: Saldo +4; var_12m +5.5%; unico settore in crescita con saldo positivo robusto

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia su agricoltura (-9 imprese) e retail (-5)

Agricoltura perde 9 imprese (28.7% del totale) con saldo negativo; Commercio scende di -5 con var -0.9% annua. Entrambi soffrono erosione strutturale. Rivedere portafoglio crediti, aumentare accantonamenti e limitare nuovi fidi in questi settori.

Dati a supporto: Agricoltura saldo -9, var_12m +0.5% (stagnante); Commercio saldo -5, var_12m -0.9%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Capitalizzare crescita turistica (saldo +3, +1.9% YoY) con strutture ricettive

Settore secondario ma in espansione (+3 nuove imprese, +1.9% annuo) in territorio a vocazione costiera. Possibilità di finanziare alberghetti, agriturismi e ristorazione di fascia media. Ridotto rischio sistematico se concentrato su marchi consolidati.

Dati a supporto: Saldo +3; var_12m +1.9%; quota 7.6% del territorio con dinamica positiva

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare e selezionare base industriale (saldo -4, -0.9% YoY)

Manifattura locale contrae con saldo -4 e variazione negativa -0.9%. Sebbene marginalità 7.4%, il declino suggerisce fragilità competitiva. Concentrare credito su filiere export-oriented e PMI con brevetti; disinvestire da produzioni commodity.

Dati a supporto: Saldo -4; var_12m -0.9%; quota 7.4% del territorio in contrazione

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Approfondire spike finanziario (+8.4% YoY) e verificare consolidamento

Finanza e assicurazioni balzano a +8.4% annuo su base molto piccola (1.7%), con saldo +2. Crescita eccezionale ma numericamente ristretta. Verificare se legata a filiale bancaria, riassicurazione o fenomeno temporaneo. Opportunità se strutturale, ma rischio se episodico.

Dati a supporto: Var_12m +8.4%; saldo +2; quota 1.7% (base ristretta, anomalia non massiva ma significativa)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	4329	28.7%	-9	+0,5%
Commercio	3562	23.6%	-5	-0,9%
Servizi	2177	14.4%	+3	+2,8%
Costruzioni	1842	12.2%	-2	+1,1%
Turismo e ristorazione	1143	7.6%	+3	+1,9%
Manifattura e industria	1117	7.4%	-4	-0,9%
Trasporti e logistica	436	2.9%	-1	+1,2%
Finanza e assicurazioni	258	1.7%	+2	+8,4%
ICT e comunicazione	231	1.5%	-1	+0,0%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+4	+5,5%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	+3	+1,9%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+8,4%
Attività immobiliari (M)	+0	+10,8%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+4,5%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+3,4%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-9	+0,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-5	-0,9%
Attività manifatturiere (C)	-3	-0,9%
Costruzioni (F)	-2	+1,1%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	-1	-5,7%
Attività amministrative e di supporto (O)	-1	+0,3%

Anomalie statistiche

- Attività immobiliari — Crescita marcata dello stock (10.8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).